

Energia. La Ue approva lo schema delle compensazioni alle aziende penalizzate dalle nuove norme sulle emissioni di CO2

Aiuti alle imprese energivore

Un piano tra gli Stati per evitare le delocalizzazioni verso Paesi con meno vincoli

Federico Rendina
ROMA

La Ue dice sì ad un nuovo sistema di aiuti alle imprese energivore che rischiano di pagare duramente il nuovo regime dell'"emission trading" legato allo scambio dei diritti di emissione che dal 2013 rischia di incrementare non poco gli oneri ambientali. Gli stati membri potranno intervenire rimborsando una parte significativa degli extracosti che altrimenti rischiano (ed è questa una delle motivazioni che hanno trainato la decisione di Bruxelles) di innescare il più pericoloso tra gli scenari: quello della progressiva delocalizzazione delle attività industriali europee verso altre aree (Cina, inanzitutto) dove i vincoli ambientali e relativi extracosti sono ben più blandi rispetto a ciò che viene imposto alle già oppresse industrie europee.

attesa di un provvedimento che tenesse doverosamente conto dei fattori esterni che minano la competitività internazionale in un momento già estremamente difficile.

Il dibattito è stato serrato. Ma alla fine la soluzione si è trovata. Con uno schema di intervento che a quanto si apprende dovrebbe essere trasformato in tempi brevi in una formula diretta.

Per contenere l'impatto della nuova disciplina dell'emission trading impostata nel 2009 con il protocollo 20-20-20 (l'obiettivo di riduzione percentuale delle emissioni di CO2 e di incremento dell'efficienza energetica portando al 20% le fonti rinnovabili) la commissione

LE MISURE

Contributi fino all'85% degli extra-costi, finanziamenti aggiuntivi alle centrali elettriche che catturano anidride carbonica

ne Ue ha approvato un piano con cui si propone di sostenere comunque gli impegni ambientali evitando, con misure rigorosamente paritarie tra gli stati, due sciagurate concomitanze: una fuga industriale dagli esiti drammatici per il tessuto economico europeo e una "esportazione" della CO2 che vanificherebbe nei fatti gli impegni ambientali Ue, come ha sottolineato Joaquín Almunia, vicepresidente della commissione europea e commissario per la concorrenza.

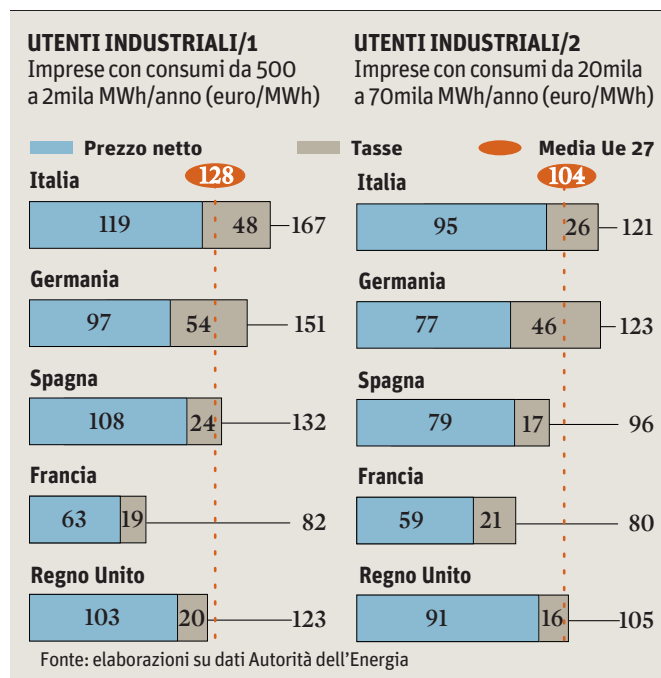
Il piano di intervento approvato ieri prevede dunque che gli Stati possano concedere "compensazioni" (questo il termine usato) sussidi fino all'85% delle spese extra sostenute dalle più efficienti imprese di ciascun settore fra 2013 e 2015, mentre il tetto calerà gradualmente al 75% nel 2019 e 2020. Inoltre le nuove centrali elettriche più efficienti predisposte per i meccanismi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica ("Cesready") entro il 2020 godranno

di aiuti fino al 15% dei costi di investimento.

A impegnarsi con decisione per sveltire i tempi del dibattito a Bruxelles costruendo una soluzione in grado di conciliare i vincoli di cassa degli stati e le necessarie misure di riequilibrio degli extracosti a carico delle imprese è stato l'italiano Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione Ue e commissario all'Industria. Che ha espresso «grande soddisfazione» per le decisioni appena prese dalla Commissione.

L'Italia è del resto uno dei paesi che più hanno sofferto il pericolo concreto di una pesante delocalizzazione nei settori più energivori. Emblematico il caso dell'industria siderurgica Alcoa, trattenuta nel nostro paese solo grazie a specifiche misure di attenuazione della spesa energetica che hanno nei fatti sollecitato la Ue a rivedere i vincoli, in alcuni casi troppo rigidi, previsti per gli aiuti pubblici alle imprese.

NOI E GLI ALTRI I prezzi dell'elettricità



Fonte: elaborazioni su dati Autorità dell'Energia

Le reazioni. Confindustria: testo più equilibrato - Federacciai e Assocarta: urgente recepire la norma Ue

L'industria: bene, ma serve presto la legge

Luca Orlando
MILANO

Soddisfatti i produttori di carta. Più cauti gli acciai. La decisione della Commissione europea di consentire agli Stati membri compensazioni ad alcuni grandi consumatori di elettricità viene accolta generalmente con favore dalle categorie produttive. Fino a pochi giorni fa, ad esempio, i produttori di carta e cartone erano esclusi da ogni ipotesi di compensazione per le spese aggiunti-

ve che le aziende dovranno sostenere in virtù della riforma del sistema europeo di scambio di quote di emissioni. «Mi ha chiamato in mattinata il vicepresidente Ue Tajani - racconta il presidente di Assocarta Paolo Culicchi - per annunciarmi l'inserimento del nostro settore all'interno del provvedimento. È chiaro che da questo punto di vista siamo soddisfatti, fino a ieri per noi le compensazioni non erano in alcun modo previste. È importante andare in que-

sta direzione perché il costo dell'energia in Italia è già molto alto, paghiamo in genere 6 euro in più per Megawattora rispetto alla media europea. Ora speriamo in una rapida approvazione nazionale, sarebbe paradossale che proprio l'Italia non lo faccia e agisca invece Germania o Francia, già competitive sui costi energetici». Confindustria, che si riserva un giudizio più approfondito dopo un esame dettagliato del testo della Commissione, esprime in-

tanto apprezzamento per l'azione del vicepresidente Ue Antonio Tajani «per aver saputo veicolare le istanze e le preoccupazioni dell'industria in questo delicato dossier contribuendo all'adozione di un documento più equilibrato del testo di partenza e più coerente con il difficile attuale momento economico finanziario». Anche gli acciaiari apprezzano la scelta Ue, pur non nascondendo alcune perplessità. «Le compensazioni erano previste dalla diret-

tiva Ue - spiega il direttore generale di Federacciai Flavio Bregant - e certo fa piacere che la Commissione abbia escluso l'ipotesi di assomigliare ad aiuti di Stato. Tuttavia la direttiva ipotizzava compensazioni fino al 100% e noi puntavamo a questo obiettivo, mentre qui si ragiona di un livello variabile nel tempo dall'85% al 75%. Quindi è chiaro che per l'acciaio i costi di produzione nei prossimi anni saliranno». Anche l'acciaio, come la carta, auspica un rapido recepimento della normativa. «La Germania - aggiunge Bregant - ha già presentato un progetto di legge in questo senso, l'Italia non si è ancora mossa ed è crucia-

le che all'interno dell'Europa non si creino asimmetrie. Sarebbe un paradosso non poter sfruttare una possibilità consentita dall'Europa per i ritardi del nostro legislatore e perdere il "treno" della Germania». Per Giuseppe Toia, ad Alcoa Italia, «si tratta di un passo verso il riconoscimento di misure compensative per lo svantaggio competitivo imposto dalla normativa europea sulla CO2. Restano perplessità sull'entità della compensazione e sui ritardi attuativi, in un momento particolare del settore dove l'Europa ha perso recentemente tre impianti proprio nell'alluminio».

BREVI

Dal Territorio

CONFINDUSTRIA ANIE

Marini presidente associazione energia

Matteo Marini è il nuovo presidente dell'associazione energia di Confindustria Anie, l'organismo che unisce oltre 360 aziende elettromeccaniche attive in Italia, che offrono tecnologie per la produzione, trasmissione, distribuzione dell'energia elettrica e per le applicazioni industriali. Quarantasette anni, veneziano, Matteo Marini occupa dal giugno del 2009 la posizione di direttore generale, regional division manager mediterranean e local division manager power products Italia in seno ad Ab SpA.

«MARK UP» DI MAGGIO

Sui pagamenti il retail è da bocciare

In Italia il tema della puntualità nei pagamenti è un argomento spinoso e lo è ancora di più se riferito al comparto della Gdo: se infatti nella classifica europea della puntualità di pagamento alla scadenza dei termini il nostro paese si piazza al 4° posto, nella stessa classifica dei retailer quelli italiani sono all'ultimo posto. Il numero di maggio di «Mark Up», il mensile edito dal Gruppo 24 Ore punto di riferimento in tema di strategie di marketing e di branding con taglio anche economico, fa un quadro della situazione partendo dai dati Cribis D&B, che evidenziano come l'indice di puntualità di pagamento dei retailer alimentari del nostro paese si posizioni al di sotto di 24 punti rispetto al livello medio nazionale.

MACCHINE AGRICOLE

Maschio Gaspardo è leader in Romania

Maschio Gaspardo Romania, del gruppo padovano Maschio Gaspardo, è il primo produttore di macchine agricole della Romania. L'azienda ha chiuso il 2011 con un fatturato di 18

milioni di euro, di cui 8 milioni dal mercato interno e 10 di export, in crescita del 38% rispetto ai 13 milioni nel 2010.

NOMINE

Grazioli confermato al vertice di Accredia

Il consiglio direttivo di Accredia ha rinnovato le cariche rinominando alla presidenza dell'ente Federico Grazioli per un secondo mandato.

INDUSTRIA SPETTACOLO

Nasce alleanza per diritti connessi

Gli artisti del cinema e della musica creano una struttura condivisa per la gestione coordinata dei diritti connessi. Si tratta di quei compensi - diversi dal diritto d'autore - che spettano ad attori e interpreti musicali, ogni volta che vengano utilizzate (da tv, radio, in luoghi pubblici, attraverso le nuove tecnologie) registrazioni musicali e opere audiovisive (film, fiction ecc.). L'accordo è promosso da Itstright - società che gestisce, dal 2010, i diritti connessi di oltre 300 artisti musicali e di circa 30 produttori discografici - e da Artisti 7607. In Italia i diritti connessi valgono ogni anno oltre 60 milioni e gli artisti, interpreti ed esecutori, nel nostro paese, sono oltre 70 mila.

COMPRAVENDITA ORO

Patto tra Italpreziosi e Directa Sim

È stata lanciata dal banco metalli aretino Italpreziosi Spa e da Directa Sim quella che, secondo gli ideatori, è la prima piattaforma italiana per la creazione di un vero e proprio mercato per la compravendita di oro fisico. Gold Platform (Gpg), questo il nome del servizio, vedrà Directa Sim nel ruolo di soggetto intermediario con gli istituti bancari e la loro clientela, mentre Italpreziosi fornirà la materia prima. Un miliardo e cento di fatturato nel 2011, due miliardi attesi nel 2012, Italpreziosi è tra i leader nazionali nel settore dell'oro da investimento.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Speciale REATECH - Fiera Milano, Rho 24 - 27 maggio 2012

Reatech Italia: soluzioni per un mondo senza barriere

Proposte, eventi, convegni e tante iniziative per la prima edizione della manifestazione su accessibilità, inclusione e autonomia: a Fiera Milano da domani al 27 maggio



Da domani al 27 maggio a Fiera Milano ci sarà Reatech Italia, la nuova fiera evento pensata per chiunque voglia scoprire soluzioni e strumenti per rendere accessibile ogni momento della vita: in casa, sul lavoro, in viaggio, nello sport e nel tempo libero. Aperta al pubblico e a ingresso gratuito, Reatech Italia è destinata ad accogliere famiglie, bambini e persone di tutte le età, oltre che professionisti negli ambiti della disabilità e dei servizi agli anziani, ricercatori, insegnanti, pedagogisti e operatori sanitari. Occasione unica di scambio di esperienze, consigli e momenti di incontro, e non solo vetrina di soluzioni e prodotti, Reatech Italia occuperà i padiglioni 2 e 4 del quartiere fieramilano di Rho, i più vicini all'ingresso di Porta Est e i più facilmente accessibili dalla fermata della metropolitana e dalla stazione ferroviaria di Rho-Fiera. Il layout espositivo, diviso in aree, orienta il visitatore verso i diversi temi della manifestazione: saranno presenti le proposte di istituzioni e centri di ricerca, quelle delle associazioni, una grande area dedicata all'automotive, spazi attrezzati per scoprire e provare numerose discipline sportive, un approfondimento sul turismo accessibile, la ricostruzione della casa con soluzioni domotiche e la presentazione di varie soluzioni di arredo, uno spazio dove i visitatori potranno provare l'emozione dell'ippoterapia e

dell'onoterapia e una sezione dedicata a tempo libero e intrattenimento. La cultura dell'inclusione a Reatech Italia diventa una realtà da toccare con mano e da provare, grazie ai prodotti in mostra, ma soprattutto ai numerosi eventi e spettacoli, che racconteranno da molteplici punti di vista come l'elimina-

zione delle "barriere" - apparentemente di impedimento soltanto alle persone con disabilità - sia un passo importante da fare per la crescita sociale di tutti.

Tutte le informazioni e il programma degli appuntamenti sono on line su www.reatechitalia.it.

Creare un raccordo fra l'utente e la rete dei servizi socio-sanitari

Questo l'obiettivo del consorzio "C.A.S.A. Onlus" replicabile in ogni città d'Italia

Il Consorzio "C.A.S.A. Onlus" (Consorzio Attività Specialistiche diverse Abilità) presenta a REATECH Italia il progetto "Bari in Rete", la rete informatizzata che offre informazioni e sostegno alla Persona con disabilità ed alla sua famiglia (oggetto del finanziamento F.E.S.R. Puglia 2007/2013). Una équipe qualificata provvede alla compilazione del "fascicolo informatizzato dell'utente" relativo alla propria storia socio-sanitaria consentendo via web un servizio immediato di consultazione da qualsiasi parte del mondo di documenti che possono risultare anche di vitale importanza. Bari in Rete è replicabile in altre città italiane e il Consorzio CASA sta ponendo le basi per la creazione di una nuo-

va rete nazionale in grado di creare un raccordo fra l'utente e la rete dei servizi socio-sanitari, sportivi, educativi, turistici e culturali. Enti interessati a "Fare Rete" possono inviare una mail a casarete@libero.it, cell. 3928617056. Siamo a Reatech Italia 2012 - Fiera Milano Rho, Padiglione 4 - Stand C15.

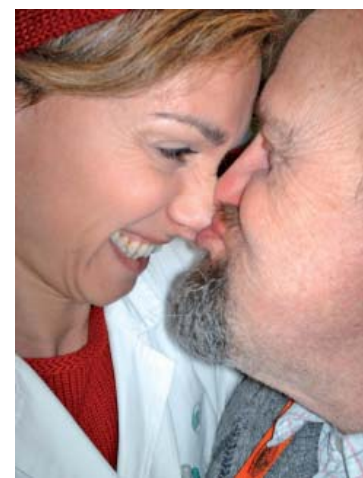


Accogliere e prendersi cura di poveri, anziani e infermi

Dal 1896 la Fondazione Sacra Famiglia Onlus si dedica alla cura dell'uomo

C'era una volta un prete che alla fine del 1800 fu mandato a prestare la sua opera a Cesano Boscone. A quei tempi, avere in casa un disabile era motivo di vergogna e quasi sempre si preferiva tenerlo nascosto. Segregato e isolato dalla vita comune e trattato con poca attenzione, il figlio o il fratello disabile restava comunque una bocca da sfamare. E la cosa non era facile, perché per gli abitanti di quei piccoli paesi della campagna milanese, soprattutto braccianti, non esisteva nulla, solamente tanta miseria. Quando Don Domenico Pogliani arrivò a Cesano Boscone aveva 45 anni e trovò intorno a sé ignoranza e povertà. E questa divenne la sua principale preoccupazione: agire per gli altri, occuparsi dei più disgraziati tra gli esseri umani, dei più derelitti, abbandonati, discriminati tra i poveri che lo circondavano. Accogliere, seguire, prendersi cura di poveri, vecchi, infermi, dementi e di tutte quelle persone che non avevano nessuno che si prendesse cura di loro. Sono 116 anni che la Fondazione Sacra Famiglia opera nel campo dell'assistenza, riabilitazione e cura di persone fragili. Adattarsi ai bisogni sociali, assistenziali e di cura emergenti con l'adozione di formule organizzative finalizzate allo sviluppo di un servizio qualitativamente sempre migliore, oggi più che mai è l'obiettivo della Sacra Famiglia; per questo oggi la Fondazione è coinvolta in un percorso di maggior articolazione e diffusione sul territorio dei servizi, finalizzato ad una vicinanza sempre maggiore all'Utente e ai Suoi bisogni. L'impegno quotidiano è anche volto a promuovere cultura e politiche dei servizi sociosanitari e sanitari per disabili e anziani, partecipando attivamente al dibattito nelle diverse sedi istituzionali e intrattenendo rapporti con il mondo scientifico e universitario.

La Fondazione, con oltre 1700 dipendenti e 550 volontari, è attiva in tre Regioni: Lombardia, Piemonte e Liguria e accoglie quotidianamente oltre 2.000 utenti - bambini, giovani e anziani - nelle forme di degenza piena, diurna, ambulatoriale e di assistenza domiciliare. La Fondazione Sacra Famiglia sarà presente a Reatech Italia, la Fiera dell'accessibilità, dell'inclusione e dell'autonomia con uno stand, due convegni e una mostra sui suoi 116



anni di vita. Nello STAND, situato nel PADIGLIONE 2 - B09 C10, troverete la Mostra Fotografica: curata da Giovanna Calvenzi, photoeditor del Corriere della Sera, è composta da bellissimi scatti realizzati da maestri della fotografia italiana del calibro di Gianni Berengo Gardin, Enrico Magnabosco ed Enrico Zuppi che ritraggono i bimbi di tanti decenni fa, e i nostri piccoli e grandi ospiti di oggi.

I NOSTRI CONVEGNI SI TERRANNO:

- Giovedì 24 maggio, dalle 13.30 alle 16.30, nella Sala Marco Fabio Sartori - Padiglione 2, dove parleremo di autismo con un convegno dal titolo: "L'autismo questo sconosciuto: nuovi modelli interpretativi e abilitativi".
- Venerdì 25 maggio, dalle 10 alle 13, nella Sala Reatech - Padiglione 4, invece ci occuperemo di tutta la medicina che riguarda la disabilità: la dimensione del problema, la gestione della comorbilità nel paziente con disabilità intellettiva, il medico nella disabilità complessa: l'esempio della sclerosi tuberosa, la cura della salute orale nel soggetto non collaborante, la disfia nel paziente con pluridisabilità intellettiva e motoria, la stipsi: problema con altissima prevalenza nel soggetto disabile, il soggetto con grave neurodisabilità: il trattamento non farmacologico delle secrezioni catarali, pediatria della disabilità, le infezioni delle vie urinarie.

Per contattarci, potete chiamarci al numero 02.45 677 753 - 740, mandarci una e-mail a comunicazione@sacrafamiglia.org o visitare il nostro sito internet: www.sacrafamiglia.org.

Per sostenerci:

- Bonifico bancario su c/c 8304 presso Credito Artigiano S.p.A. Iban **IT33K035120160100000008304** Intestato a **Fondazione Istituto Sacra Famiglia**
- Conto Corrente Postale **13557277** Intestato a **Fondazione Istituto Sacra Famiglia**
- Carta di credito telefonando al n. **02/45.67.77.40**

